

Gli scavi chigiani sono ricordati anche dal Guattani nei due primi volumi dei *Monumenti antichi inediti*: (I, 14) quadretti in terracotta coi busti in ri-

(I, 15) brani di pittura murale richiamati all'antica vigoria di colorito mercè un processo inventato dal chimico Nicola Martelli. (I, 34) busti di Antonino e

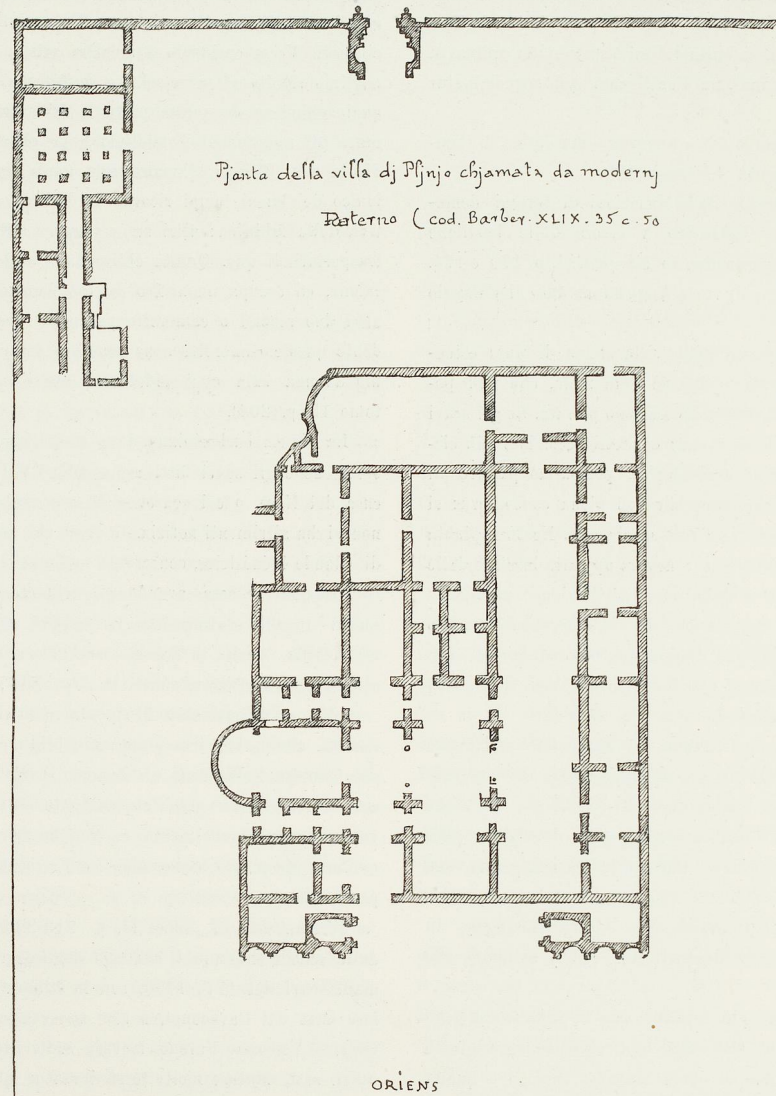


FIG. 1.

lievo di Jole e Nettuno, i quali « rinchiusi come sono in una elegante cornice danno indizio di essere stati incastrati nelle pareti di qualche vago gabinetto ».

Faustina; (I, 60) busto di Filippo seniore; (I, 62) testa di Didia Clara; (II, 7) simulacro di Apollo che doveva accompagnare il gruppo delle Muse.